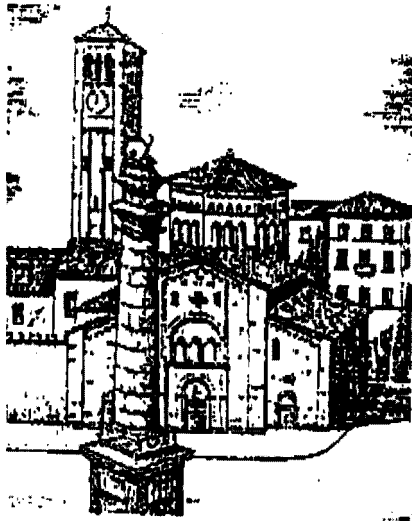


IL SEGNO

INFORMATORE PARROCCHIALE

SAN BABILA



Basilica Collegiata Prepositurale

Sito internet: www.sanbabila.org
E-mail: basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici:

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì, ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)	02.76.00.28.77
Mons. Alessandro Gandini - Parroco	02.78.05.04
Don Pierdomenico Confalonieri	02.79.88.13
Don Paolo Bianchi	02.76.02.19.35
Mons. Giuseppe Arosio	02.76.00.59.27

Orario Messe:

Giorni feriali: **8; 8.30; 10.30; 18.30**
Sabato: **8.00; 10.30; 18.30**
Giorni festivi: **8.00; 10.00; 11.30; 12.30; 18.30**

Orario celebrazione della Penitenza

Giorni feriali: **10.00-12.00; 16.30-18.30** e durante le Messe in orario
Giorni festivi: **30 minuti prima delle Messe** in orario

Celebrazione comunitaria della Penitenza

Ore 18.00: nei giorni che precedono la **Solenne esposizione annuale del SS. Sacramento, il Natale del Signore** (vedi Calendario parrocchiale) e il **Mercoledì santo**

Celebrazione del Battesimo comunitario

È prevista nel 1° sabato del mese alle ore 16.00.

Recita del Rosario

Ogni giorno, alle ore 18.00.

MAGGIO 2003

Cari parrocchiani...

Nei cinquanta giorni che dalla Pasqua ci conducono alla festa di Pentecoste, la nostra comunità ecclesiale è chiamata a compiere un cammino che viene illuminato e sostenuto in modo speciale dallo Spirito Santo, dono da cui abbondantemente la Chiesa viene pervasa dal mistero pasquale della morte e risurrezione di Cristo, a iniziare dall'effusione dello Spirito Santo, nel Cenacolo, su Maria, sugli Apostoli e sul mondo.

Noi tutti desideriamo accogliere la missione che il Signore ci affida: la vita della parrocchia, così come i compiti apostolici di essa nei confronti della società, deve essere intesa come comunione organica e orientata all'ordinata corresponsabilità battesimale, animata da una vita liturgica – centrata nella celebrazione dell'Eucaristia – e da un medesimo spirito di missione che connota l'intera comunità parrocchiale.

La parrocchia si edifica nel suo essere – tramite il vincolo sacramentale – in piena comunione con tutta la Chiesa.

In questa ottica e con questo ampio respiro, vivremo

anche alcuni speciali appuntamenti in questo tempo pasquale:

- * la Messa di Prima Comunione dei nostri ragazzi, che sarà celebrata alle ore 11.30 di Domenica 25 maggio;
- * l'allestimento del Banco di Beneficenza, ad opera del Gruppo volontarie di San Babila, nei giorni 24/25 maggio;
- * la mostra-mercato dei dipinti di Giacomo Linari, dal 6 al 29 maggio, anch'essa con finalità benefiche;
- * la celebrazione della Cresima, presieduta dal Vescovo Mons. Pasquale Macchi, nella festa dell'Ascensione del Signore (1 giugno).

Sono avvenimenti nei quali siamo tutti coinvolti, magari nella preparazione e nell'attuazione, certamente sotto il profilo dell'accompagnamento di essi tramite la preghiera e l'esercizio della carità, a partire dal buon esempio di vita cristiana che suscita emulazione, condivisione e testimonianza nel bene, diffondendo i doni di Dio di cui siamo destinatari, come comunità di uomini che – rinnovati nella celebrazione dei santi misteri – sanno essere 'sale', 'lievito' e 'luce' nella nostra società.

Auguri di ogni bene!

il vostro parroco don Alessandro

Documenti ed eventi

È stata pubblicata una nuova edizione del volume di *Karl Rahner-Teologia del Cuore di Cristo* – Traduzione e introduzione di Padre Alfredo Marranzini S.I., Ed. AdP, 2003, pp. 206, euro 11,00. Stralci dell'introduzione sono pubblicati da

L'Osservatore Romano del 16 marzo 2003

Al termine della recita del *Rosario con gli studenti universitari d'Europa*, in collegamento radiotelevisivo dall'aula Paolo VI con le comunità universitarie di Colonia, Uppsala, Bratislava, Cracovia, Vienna e Fatima, Giovanni Paolo II ha ricordato che "Con la fervorosa recita del Rosario si possono cambiare le sorti del mondo".

L'Osservatore Romano del 17-18 marzo 2003

Ai partecipanti all'Assemblea plenaria della Pontificia Commissione per l'America Latina (Cal), il Santo Padre ha raccomandato di "evangelizzare in profondità, con uno stile di vita ecclesiale che rifletta il volto semplice dell'America Latina per rispondere alla sfida delle sette".

Testo spagnolo e italiano ne L'Osservatore Romano del 28 marzo 2003

Il 19 marzo 2003 si è tenuto nel monastero benedettino di Montecassino un *Convegno sul futuro Trattato costituzionale europeo*. L'intervento di Mons. Tauran, Segretario per i Rapporti con gli Stati è riportato da

L'Osservatore Romano del 29 marzo 2003

Nel discorso ai partecipanti al Corso promosso dalla Penitenzieria Apostolica, Giovanni Paolo II ha detto che il *sacerdote*, ministro del sacramento della Penitenza, deve riferire *l'insegnamento genuino della Chiesa, senza varianti ideologiche e senza sconti arbitrari*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 29 marzo 2003

Uno dei successi più rilevanti nella *promozione del diritto alla vita negli Stati Uniti* è stato conseguito il 13 marzo scorso, con l'approvazione, da parte del Senato, di un *Bill che bandisce legalmente la pratica dell'aborto con nascita parziale* (partial birth abortion).

L'Osservatore Romano del 30 marzo 2003

A Torino si sta preparando il *IV Congresso internazionale di Maria Ausiliatrice*, che congiunge il primo Centenario dell'Incoronazione dell'effigie di Maria Ausiliatrice (1903-2003) nel Santuario torinese costruito da Don Bosco; l'anno mariano, indetto da Gio-

vanni Paolo II (ott. 2002-ott. 2003); la celebrazione del XXV del suo Pontificato (1978-2003). Un'ampia sintesi storica è pubblicata da

L'Osservatore Romano del 2 aprile 2003

La celebrazione del 750° anniversario della morte di santa Chiara d'Assisi, avvenuta l'11 agosto 1253, è iniziata il 13 aprile 2003 e si protrarrà fino all'11 agosto 2004. Dovrà essere un anno di grazia per quanti si avvicineranno alla testimonianza di santità che Chiara offre come madre e sorella.

L'Osservatore Romano del 3 e del 16 aprile 2003

Dal 24 al 26 marzo 2003 si è svolta la sessione primaverile del Consiglio Permanente della *Conferenza Episcopale Italiana*. Al centro dei lavori, la definizione del programma della prossima Assemblea Generale (Roma 19-23 maggio) e l'approvazione della nota su "L'iniziazione cristiana. III: Orientamenti per il risveglio della fede e per il completamento dell'iniziazione cristiana degli adulti". I Vescovi hanno poi dedicato un'ampia riflessione alla pastorale universitaria e hanno approvato una convenzione per i presbiteri diocesani stranieri, in Italia per motivi di studio.

L'Osservatore Romano del 24-25 marzo e del 3 aprile 2003

Avvenire del 25 marzo e del 2 aprile 2003

Il 27 e il 28 marzo 2003 si è tenuta a Bruxelles l'*Assemblea plenaria della Com.E.Ce.*, che riunisce le Conferenze Episcopali dei Paesi dell'Unione Europea. Temi affrontati: il dramma della guerra; la difficile situazione dell'Europa, divisa e di fatto impotente; il futuro Trattato costituzionale dell'Europa. Per questo argomento è stata ribadita la richiesta, avanzata d'intesa con le altre confessioni cristiane, di prevedere sia il richiamo alle radici cristiane dell'Europa, sia le precisazioni giuridiche sulla libertà delle Chiese, sulla soggettività e sul dialogo strutturato, sul riconoscimento dello statuto giuridico delle Comunità religiose negli attuali Stati nazionali.

L'Osservatore Romano del 5 aprile 2003

Attualità della "Pacem in terris" è il titolo della commemorazione tenuta dall'arcivescovo Renato Raffaele Martino, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, in occasione del 40° anniversario dell'Enciclica di Giovanni XXIII (11 aprile 1963).

Testo ne L'Osservatore Romano dell'11 aprile 2003

L'Incontro del papa con i giovani di Roma e del Lazio in preparazione alla XVIII Giornata mondiale della Gioventù è avvenuto il 10 aprile. Durante la celebrazione, Giovanni Paolo II ha pronunciato l'*Atto di affidamento dei giovani alla Madonna*.

Testi del discorso e dell'Atto ne

L'Osservatore Romano del 12 aprile 2003

Il 13 aprile 2003, Domenica delle Palme, si è celebrata la XVIII giornata mondiale della Gioventù. Parlando ai giovani in piazza San Pietro, Giovanni Paolo II ha detto che "Gerusalemme può essere considerata la Città-simbolo dell'umanità, specialmente nel drammatico inizio del terzo millennio che stiamo vivendo". Ha consegnato idealmente ai giovani la "Pacem in terris" perché la leggano, la meditino e la mettano in pratica, ed ha loro affidato la Croce e l'Icona di Maria che attraverseranno diversi Paesi dell'Europa Centrale e Orientale, per giungere fino a Colonia, sede nel 2005 della ventesima Giornata Mondiale della Gioventù.

Testo ne L'Osservatore Romano del 14-15 aprile 2003

Ormai da un paio di mesi è stato pubblicato un documento molto importante che non perde certo attualità e significato col passare del tempo; ci riferiamo al testo *Gesù Cristo portatore dell'acqua viva. Una riflessione cristiana sul "New Age"* edito dalla Libreria Editrice Vaticana a cura del pontificio Consiglio della cultura e del Pontificio Consiglio per il Dialogo Inter-Religioso (pagine 96, € 2,00). Cercheremo di darne una sintesi per quanto possibile chiara e breve, ma sufficiente ad informare chi si interessa o dovrebbe interessarsi di questi fondamentali problemi. Scorrendo l'indice, vediamo subito che il testo comprende una Premessa, 6 capitoli, un'appendice e la bibliografia. La Premessa chiarisce che si tratta di un rapporto provvisorio, rivolto "innanzitutto a coloro che sono impegnati nella pastorale" perché possano insegnare le differenze tra il movimento New Age e la fede cristiana. Se da un alto è necessario conoscere e comprendere il New Age, dall'altro è fondamentale che i cattolici conoscano l'autentica dottrina e spiritualità cattolica "per valutare in maniera corretta i temi di questa corrente".

Il documento nasce oggi "perché sembra il momento giusto per offrire una valutazione, dall'ottica cristiana, del pensiero del New Age e del movimento New Age nel suo complesso". "Pur ammettendo che la religiosità New Age in qualche modo risponde alle legittime aspirazioni della natura umana, si deve riconoscere che esso tenta di farlo opponendosi ogni vol-

ta alla rivelazione cristiana".

"Esso rappresenta una specie di compendio di posizioni che la Chiesa ha identificato come eterodosse". Pur riconoscendo la positività di alcune critiche che il New Age muove alla cultura e alla vita del mondo attuale, creano "problema le risposte alternative del New Age alle questioni esistenziali".

Il termine New Age indica un'importante svolta storica, il passaggio cioè dall'attuale Età dei Pesci, dominata dal cristianesimo, alla Nuova Età dell'Acquario all'inizio del terzo millennio.

"Il New Age non è esattamente una religione, ma è interessato a ciò che è chiamato 'divino'". Nella sostanza è permeato da esoterismo, occultismo, panteismo, sincretismo.

Ha una marcata preferenza per le religioni orientali e precristiane perché le considera incontaminate da distorsioni giudeo-cristiane.

Il suo successo si può spiegare col fatto che la nostra epoca "si contraddistingue per un'esaltazione quasi universale della diversità" e "la normalità è presentata come un concetto moralmente pesante necessariamente legato a norme assolute".

Il capitolo 4 del documento "*Il New Age e la fede cristiana in contrasto*" consente di evidenziare le differenze sul concetto di Dio, di Gesù Cristo, di essere umano, di salvezza, di verità, di preghiera e meditazione, di peccato, di sofferenza e di morte, di impegno sociale, di futuro.

Il capitolo 5 esplicita che "L'unico fondamento della Chiesa è Gesù Cristo, il suo Signore. Egli è al centro di ogni atto cristiano e di ogni messaggio cristiano".

Il capitolo 6 è dedicato alle indicazioni pastorali, perché lo studio è uno strumento di scambio con le Chiese locali e con i centri di formazione e di cultura.

Molto interessanti l'Appendice, che contiene anche un Glossario di termini usati o attinenti al New Age e i capitoli 8 e 9 (Risorse e Bibliografia) che comprendono Documenti del Magistero della Chiesa cattolica e Studi cristiani sul New Age da un lato, e alcuni libri del New Age e Opere storiche, descrittive e analitiche, dall'altro.

GS

24/25 MAGGIO - BANCO DI BENEFICENZA

Sabato 24 Maggio (ore 16.00-20.00) e Domenica 25 Maggio (ore 8.30-20.00), il Gruppo Volontarie della Parrocchia organizza, come ogni anno, sul sagrato della Basilica, il tradizionale Banco di Beneficenza.

Tutti sono invitati a partecipare con generosità a questa raccolta di fondi da destinare ad opere di carità. È un'occasione per tutta la comunità parrocchiale e un appuntamento da non perdere, perché verranno offerti non solo dolci e le consuete torte preparate dalle volontarie, ma anche un'abbondante scelta di tessuti di arredamento di alta qualità.

Che gioia!

Anche quest'anno, al traguardo del cammino quaresimale e alle soglie del Triduo pasquale, il nostro parroco ha rivolto a tutti i suoi parrocchiani e ai loro amici l'invito al recital "*Prosa – Musica – Poesia per la contemplazione*" che commenta il cuore del Mistero Cristiano tramite l'espressione artistica delle parole e della musica.

Quale migliore occasione per ritrovarci tutti insieme, uniti dallo stesso desiderio di commemorare la risurrezione di Gesù!

Rivolgiamo l'augurio più fervido che questo incontro corrisponda anche ad una rinascita dell'uomo verso quei sentimenti d'amore e di pace così fortemente sentiti in questo triste momento. Un grazie sentito a tutti i partecipanti e ai bravissimi attori Valeria Valeri e Giancarlo Zanetti che con la loro chiara e fine dicitura, accompagnati dal melodioso suono di un'arpa e due violini, ci hanno commosso ed elevato più vicino a Dio e alla grandezza del suo Creato.

Quadri della Passione

Venerdì 18 Aprile alle ore 18,00, Venerdì Santo, nella nostra parrocchia si è svolta la lettura *Quadri della passione*, da "Il libro della Passione" del poeta Cileno José Miguel Ibañez Langlois.

Traduzione ritmica e lettura di Cesare Cavallieri accompagnato da musiche originali di Giammaria Liuni, eseguite al pianoforte dall'autore.

Dalla lettura-ascolto di questo drammatico e compatto poema si riceve in dono una fresca e palpitante esperienza degli eventi culminanti della vita di Gesù, un accadimento cui i nostri sensi e i nostri occhi, pervasi dalla fede, non possono restare indifferenti.

Grazie a Monsignor Gandini per questa nuova occasione di preghiera-ascolto.

Mostra-mercato dei dipinti di Giacomo Linari

Martedì 6 maggio – alle ore 18.00, nella Sala "G. Ceriani" di San Babila – si terrà l'inaugurazione della mostra-mercato dei dipinti di Giacomo Linari "Intorno al mare".

La mostra ha scopo benefico: l'incasso sarà devoluto all'Istituto Sacra Famiglia (casa di assistenza per disabili) di Cesano Boscone MI.

Ritiro Spirituale del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito, Sabato 22 Marzo, per una giornata di ritiro spirituale quaresimale. Luogo dell'incontro è stata la Chiesa della Madonna del Carmine alla Zelata, nei pressi di Pavia. Accompagnati e guidati dal nostro Parroco, Mons. Alessandro Gandini, nel luogo della meditazione e della preghiera, i partecipanti hanno trascorso una giornata altamente formativa. Don Lino, Parroco di Bereguardo, ha illustrato il contenuto del messaggio del Papa per la preparazione al tempo della Pasqua: "La carità è il cuore dell'evangelizzazione". In seguito è stato letto e commentato il messaggio alla diocesi: "Chiamati ad essere 'sentinelle della pace', del nostro Arcivescovo, Cardinale Dionigi Tettamanzi, che invita i cristiani a lasciarsi "guidare e animare dallo Spirito di Gesù per essere autentici 'operatori di pace'".

La giornata si è conclusa con la visita alla parrocchia dei SS.MM. Cornelio e Cipriano a Trivolzio, in provincia di Pavia, dove è custodito e venerato San Riccardo Pampuri di cui è importante ricordare un prezioso insegnamento: "Abbi grandi desideri, cioè desiderio di grande santità, ma fa anche le cose piccole, minime, con grande amore". L.C.

Celebrazione del Sacramento della Confermazione

Domenica, 1° Giugno, festività dell'Ascensione del Signore, alle ore 11.30 in San Babila, verrà amministrato il Sacramento della Cresima. Il Ministro sarà S.E. Mons. Pasquale Macchi.

La comunità parrocchiale accompagnerà in quel giorno Alessandro, Ambra, Domenik, Enrico, Federico M., Federico N., Flaminia, Francesca, Giuseppe, Lorenzo, Marco, Marta, Matteo, Mirko, Sebastiano, i nostri ragazzi che riceveranno il dono della "conformità a Cristo".

Nella celebrazione di questo Sacramento, il cresimato riceverà il Sigillo dello Spirito e si impegnerà solennemente, con la garanzia dei padrini, ad agire da vero cristiano e a testimoniare Gesù nel mondo. Infatti ogni cristiano occupa nella Chiesa un proprio posto e mette a disposizione di tutti il dono particolare che ha ricevuto dallo Spirito Santo. La Chiesa conta anche su questi ragazzi secondo un progetto che il Signore ha su di loro, perché si impegnino a partecipare alla missione di Gesù e a diventare "costruttori di unione e di pace".

Accompagniamoli con le nostre preghiere, affinché possano continuare nel loro cammino di fede con la consapevolezza che non saranno mai soli, perché lo Spirito Santo abiterà per sempre nei loro cuori.

La catechista Luisa

Proseguimento di un restauro iniziato nel 1991

Durante i lavori realizzati nei primi anni novanta, il restauro degli interni è stato affrontato solo in parte. Mentre è stato molto accurato l'intervento di pulitura e di consolidamento dei pilastri e dei capitelli, per quanto riguarda i paramenti murari si è provveduto ad una semplice tinteggiatura a tempera.

Ora, poiché si rende necessario affrontare la sistemazione dei paramenti interni della chiesa a causa dei distacchi di tinteggiatura e delle macchie di sali, e anche per procedere a scelte cromatiche più idonee, sono state acquisite preventivamente una serie d'informazioni oggettive indispensabili per indirizzare le scelte progettuali e fornire alla Soprintendenza gli elementi necessari per valutare il progetto. È stato possibile accertare, a seguito delle indagini stratigrafiche, delle analisi dei materiali e delle notizie storiche relative a lavori eseguiti nella chiesa, che gli intonaci sono prevalentemente realizzati con grassello di calce e che in alcune zone persiste una finitura ad affresco policroma cui sono state sovrapposte altre finiture con diversi cromatismi.

La finitura più recente realizzata a tempera è stata stesa su una precedente tinteggiatura contenente materiali sintetici. L'incompatibilità tra i due materiali sovrapposti si manifesta con segni di degrado: macchie e sollevamento della tinteggiatura cui si aggiungono vistose efflorescenze causate da infiltrazioni d'acque piovane ormai risolte.

Da questa premessa deriva il progetto presentato che, per quanto riguarda gli intonaci, si propone il recupero della finitura più antica, il consolidamento degli

intonaci ammalorati e la realizzazione di una finitura a calce per omogeneizzare le superfici recuperate. Il risultato più appariscente di questa operazione si concreterà nella restituzione allo spazio interno della chiesa di cromatismi più armonici tra le varie parti.

Il progetto comprende anche il restauro dei serramenti esterni e delle vetrate, a cura di Grassi Vetrate Artistiche, interventi di stuccatura delle superfici dei paramenti in mattoni facciavista e la sistemazione degli intonaci delle cappelle laterali.

In particolare per le vetrate si prevede il restauro dei serramenti e la sostituzione dei vetri rotti, la sostituzione dei vetri moderni con vetri soffiati legati a piombo e con finiture a grisaille, la posa in opera nella parte esterna delle vetrate di cristalli visarm antisfondamento e antiriflesso.

Con l'occasione dei ponteggi sarà fatta anche un'accurata ricognizione e spolveratura delle superfici di pietra (pilastri, capitelli, basamenti) e a mosaico (tiburio e absidi delle cappelle presbiteriali); si procederà ad eseguire puntualmente piccoli interventi che si rendano necessari alla loro conservazione.

Anche l'impianto elettrico sarà sottoposto a verifiche di funzionalità, in considerazione del fatto che sono trascorsi più di dieci anni dalla sua realizzazione.

Gli interventi relativi agli interni saranno preceduti da opere di ricognizione e manutenzione al manto di copertura e alle lattonerie.

Architetti

Annamaria Navone e Sonia Sganzerla

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Maggio 2003

Lu 5 Alle ore 18.30 si riunisce, in Sala 'G. Ceriani' il **Gruppo di animazione liturgica**.

Sa 24 sul sagrato della Basilica:
e Do 25 **Banco di beneficenza** organizzato dal Gruppo Volontarie di San Babila.

Do 25 ore 11.30. sarà celebrata la **Messa di Prima Comunione** (la Messa delle ore 12.30, in questa circostanza, avrà inizio alle ore 12.45).

Me 28 Alle ore 21.00, in Sala 'G. Ceriani' si terrà il **Laboratorio della fede**, catechesi indirizzata agli adulti.

Do1/6 Solennità dell'Ascensione di N.S.G.C.: ore 11.30 sarà celebrata la **Messa con il Sacramento della Cresima**, presieduta dal vescovo Mons. Pasquale Macchi.

N.B. Tutti i mercoledì – in Sala 'G. Ceriani', alle ore 18.30 – si riunisce il **Coro parrocchiale**, sotto la guida del M° Massimiliano Bianchi.

Nel mese di maggio verrà aperta la sottoscrizione **'Rifornisco la mia credenza di riso Carnaroli'**. Per informazioni: telefonare 02.76.00.28.77 oppure 02.76.00.87.41.

Il Rosario nel mese di maggio

Nell'anno del Rosario (ottobre 2002/ottobre 2003) – proclamato da Giovanni Paolo II tramite la Lettera Apostolica *Rosarium Virginis Mariae* – invito la comunità parrocchiale di San Babila a dare speciale risalto alla recita della Corona (che quotidianamente viene proposta in Basilica, alle ore 18.00) partecipando nei **giovedì (1, 8, 15, 22, 29) del mese di maggio** al Rosario – **alle ore 21.00 – nel cortile absidale di San Babila** (corso Monforte, 1).

È un invito cordiale a recitare comunitariamente la Corona del Rosario perché – nel contesto mondiale di calamità, conflitti, egoismi, squilibri socio-religiosi che travagliano l'umanità e insidiano la speranza cristiana – possiamo contemplare con Maria il volto di Cristo, morto e risorto per la nostra salvezza, e implorare, tramite la materna intercessione di Maria, il necessario dialogo, l'imprescindibile esercizio della giustizia, la doverosa pratica della fraternità e dell'amore che segnano la strada maestra per giungere alla concordia e alla pace, aspirazioni di ogni convivenza umana.

Vi aspetto numerosi ogni giovedì di maggio, alle ore 21.00, nel cortile absidale della Basilica (Corso Monforte, 1).

Messa di Prima Comunione

Con grande gioia desideriamo presentare alla comunità parrocchiale di San Babila i ragazzi che hanno fatto, con noi, il “cammino di iniziazione ai Sacramenti”, e che domenica 25 Maggio incontreranno per la prima volta Gesù Cristo – cibandosi con il Suo Corpo ed il Suo sangue.

Chiediamo di accogliere nella nostra comunità: Alessandro, Alessandro, Andrea, Andrea, Arianna, Barbara, Beatrice, Chiara, Edoardo, Federico, Federico, Geesser, Giacomo, Ilaria, Lucrezia, Marco, Marta, Matilde, Nicolò, Nicola, Paolo, Rob, Rurshan.

Vi chiediamo di pregare per loro perché, con la potenza dello Spirito Santo possano comprendere i veri valori della vita, diventando “Icona di Cristo”, e realizzando la loro missione nel mondo: Luce e presenza di Gesù Cristo; nella memoria della Pasqua del Signore.

**Le catechiste
Anita, Anna, Luisella**

ROSARIUM VIRGINIS MARIAE (4)

Imparare Cristo da Maria

14. Cristo è il Maestro per eccellenza, il rivelatore e la rivelazione. Non si tratta solo di imparare le cose che Egli ha insegnato, ma di *imparare Lui*. Ma quale maestra, in questo, più esperta di Maria? Se sul versante divino è lo spirito il Maestro interiore che ci porta alla piena verità di Cristo (cfr *Gv* 14,26; 15,26; 16,13), tra gli esseri umani, nessuno meglio di Lei conosce Cristo, nessuno come la Madre può introdurci a una conoscenza profonda del suo mistero.

Il primo dei ‘segni’ compiuto da Gesù – la trasformazione dell'acqua in vino alle nozze di Cana – ci mostra Maria appunto nella veste di maestra, mentre esorta i servi a eseguire le dispo-

sizioni di Cristo (cfr *Gv* 2,5). E possiamo immaginare che tale funzione Ella abbia svolto per i discepoli dopo l'Ascensione di Gesù, quando rimase con loro ad attendere lo Spirito Santo e li confortò nella prima missione. Il passare con Maria attraverso le scene del Rosario è come mettersi alla ‘scuola’ di Maria per leggere Cristo, per penetrarne i segreti, per capirne il messaggio.

Una scuola, quella di Maria, tanto più efficace, se si pensa che Ella la svolge ottenendoci in abbondanza i doni dello Spirito Santo e insieme proponendoci l'esempio di quella «peregrinazione della fede»,¹⁷ nella quale è maestra incomparabile. Di fronte a ogni mistero del Figlio, Ella ci invita, come nella sua Annunciazione, a porre

con umiltà gli interrogativi che aprono alla luce, per concludere sempre con l'obbedienza della fede: «Sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto» (*Lc* 1,38).

Conformarsi a Cristo con Maria

15. La spiritualità cristiana ha come suo carattere qualificante l'impegno del discepolo di conformarsi sempre più pienamente al suo Maestro (cfr *Rm* 8,29; *Fil* 3,10.21). L'effusione dello Spirito nel Battesimo inserisce il credente come tralcio nella vite che è Cristo (cfr *Gv* 15,5), lo costituisce membro del suo mistico Corpo (cfr *I Cor* 12,12; *Rm* 12,5). A questa unità iniziale, tuttavia, deve corrispondere un cammino di assimilazione crescente a Lui, che orienti sempre più il comportamento del discepolo secondo la 'logica' di Cristo: «Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù» (*Fil* 2,59. Occorre, secondo le parole dell'Apostolo, «rivestirsi di Cristo» (cfr *Rm* 13,14; *Gal* 3,27).

Nel percorso spirituale del Rosario, basato sulla contemplazione incessante – in compagnia di Maria – del volto di Cristo, questo ideale esigente di conformazione a Lui viene perseguito attraverso la via di una frequentazione che potremmo dire 'amicale'. Essa ci immette in modo naturale nella vita di Cristo e ci fa come 'respirare' i suoi sentimenti. Dice in proposito il beato Bartolo Longo: «Come due amici, praticando frequentemente insieme, sogliono conformarsi anche nei costumi, così noi, conversando familiarmente con Gesù e la Vergine, nel meditare i Misteri del Rosario, e formando insieme una medesima vita con la Comunione, possiamo divenire, per quanto ne sia capace la nostra bassezza, simili ad essi, ed apprendere da questi sommi esemplari il vivere umile, povero, nascosto, paziente e perfetto».¹⁸

Per questo processo di conformazione a Cristo, nel Rosario, noi ci affidiamo in particolare all'azione materna della Vergine Santa. Coi che di Cristo è la genitrice, mentre è essa stessa appartenente alla Chiesa quale «membro eccelso e del tutto eccezionale»¹⁹ è al tempo stesso la 'Madre della Chiesa'. Come tale continuamente 'genera' figli al Corpo mistico del Figlio. Lo fa mediante l'intercessione, implorando per essi l'effusione inesauribile dello Spirito. Ella è l'i-

cona perfetta della maternità della Chiesa.

Il Rosario ci trasporta misticamente accanto a Maria impegnata a seguire la crescita umana di Cristo nella casa di Nazareth. Ciò le consente di educarci e di plasmarci con la medesima sollecitudine, fino a che Cristo non «sia formato» in noi pienamente (cfr *Gal* 4,19). Questa azione di Maria, totalmente fondata su quella di Cristo e ad essa radicalmente subordinata, «non impedisce minimamente l'unione immediata dei credenti con Cristo, ma la facilita».²⁰ È il luminoso principio espresso dal Concilio Vaticano II, che ho sperimentato tanto fortemente nella mia vita, facendone la base del mio motto episcopale: *Totus tuus*.²¹ Un motto, com'è noto, ispirato alla dottrina di San Luigi Maria Grignion de Montfort, che così spiegava il ruolo di Maria nel processo di conformazione a Cristo di ciascuno di noi: «*Tutta la nostra perfezione consiste nell'essere conformi, uniti e consacrati a Gesù Cristo*». Perciò la più perfetta di tutte le devozioni è incontestabilmente quella che ci conforma, unisce e consacra più perfettamente a Gesù Cristo. Ora, essendo Maria la creatura più conforme a Gesù Cristo, ne segue che, tra tutte le devozioni, quella che consacra e conforma di più un'anima a Nostro Signore è la devozione a Maria, sua santa Madre, e che più un'anima sarà consacrata a lei, più sarà consacrata a Gesù Cristo».²² Mai come nel Rosario la via di Cristo e quella di Maria appaiono così profondamente congiunte. Maria non vive che in Cristo e in funzione di Cristo!

NOTE

17 Conc. Ecum. Vat. II, Cost. dogm. sulla Chiesa *Lumen gentium*, 58.

18 *I Quindici Sabati del Santissimo Rosario*, 27^a ed., Pompei 1916, p. 27.

19 Conc. Ecum. Vat. II, Cost. dogm. sulla Chiesa *Lumen gentium*, 53.

20 *Ibid.*, 60.

21 Cfr Primo radiomessaggio *Urbi et orbi* (17 ottobre 1978); *AAS* 70 (1978), 927.

22 *Trattato della vera devozione a Maria*, 120: *Opere*, 1, *Scritti spirituali*, Roma 1990, p. 430.

*** ASTERISCHI ***

La celebrazione della Messa

La celebrazione della Messa, azione di Cristo e del popolo di Dio gerarchicamente costituito e comunitariamente compaginato, è il centro della vita cristiana: ciò vale per la Chiesa, universale e locale, e per i singoli credenti.

Possiamo rileggere queste espressioni in “*Principi e Norme*” del Messale, là dove si tratta della ‘importanza e dignità della celebrazione eucaristica’: esse costituiscono la giustificazione di fondo dell’ampia introduzione teologico-liturgico-pastorale al Messale.

In queste pagine la semplice traccia di catechesi sulla Messa affidata al volantinaggio e destinata ai fedeli viene ampliata mediante considerazioni che, senza avere la pretesa di essere esaustive, orientano la nostra attenzione verso alcuni aspetti della “Cena del Signore” precisamente sotto il profilo della natura ecclesiale dell’azione liturgica, della partecipazione dei fedeli, che la Chiesa desidera piena, consapevole, attiva e fruttuosa; conseguentemente, della scelta di quelle forme e di quegli elementi che possano favorire la vita cristiana e rispondere adeguatamente al bene dei credenti.

Pertanto, il rivisitare almeno il capitolo II di “*Principi e Norme*” del Messale sarà per noi un preciso impegno che ci consente di riformulare una seria catechesi circa la Messa e avvicinarci con animo rinnovato all’Eucaristia intesa come celebrazione del mistero di Cristo.

Soggetto della Celebrazione

Il soggetto della celebrazione eucaristica è il popolo di Dio.

Questo punto di partenza può ristabilire il binomio rito-assemblea: la celebrazione eucaristica diventa un momento di partecipazione viva e cosciente quando si attua una costante attenzione all’assemblea concreta, alle sue caratteristiche, alle sue esigenze (PN 3). L’assemblea liturgica fenomenologicamente è costituita di *uomini* che si radunano: essi portano con sé una ricchezza interiore che proviene dal vissuto, chiedono attenzione verso la loro maturazione personale e uno spazio di movimento nella società.

Nella loro riunione, tuttavia, essi trovano l’elemento unificante nella *fedele*: in essa si attua la presenza di

Cristo (Mt 18,20), anzi, in Lui si riconosce. Si costituisce unità attorno alla *presenza del Signore* che, come ci insegna il Concilio Vaticano II (SC 7), è garantita anche nell’assemblea liturgica.

Questa assemblea diventa manifestazione della Chiesa (SC 41), e la liturgia, esercizio del sacerdozio di Cristo, è pure azione di essa (PO 41). Proprio il concetto e la funzione di assemblea liturgica devono essere focalizzati perché possano stare alla base di una autentica “partecipazione attiva” di coloro che “vanno a Messa”.

Per la struttura gerarchica della Chiesa, le azioni liturgiche mentre hanno per soggetto l’intera assemblea dei fedeli, toccano i singoli membri in maniera diversa secondo la diversità degli ordini, delle funzioni e dell’effettiva partecipazione (SC 26).

La Chiesa si rivela, quindi, come comunità culturale (1Pt 2,9).

L’assemblea liturgica è la “qahal-Javhè”: comunità culturale convocata da Dio non soltanto localmente ma anche temporalizzata... nel “giorno del Signore”.

Dio prende l’iniziativa di fare alleanza con il suo popolo (Ef 1,4-16); anzi, l’antica alleanza di Abramo (Gn 12,1-3) e quella sinaitica (Es 9,3-6) vengono superate dall’alleanza nuova in Cristo (2Cor 5,19). Così, il cristianesimo è la religione dell’alleanza.

Fondamento teologico

Il fondamento teologico della partecipazione attiva è duplice: la natura stessa della liturgia (SC 7 e 10) e il battesimo, sacramento che aggrega al popolo di Dio (1 Pt 2,9).

Diverse sono le modalità della partecipazione:

- in base al tipo di partecipazione al sacerdozio di Cristo:

+ forma generale o comune

+ forma ministeriale

- in base al tipo di azione che si compie:

+ partecipazione generica

+ partecipazione specifica: ministeriale e non-ministeriale

La partecipazione attiva è un diritto e un dovere per il popolo cristiano (SC 11).